Anno XII N. 21 — Udine, Venerdì 25 gennaio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre »
id. mese »
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre »

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PAPA È SOVRANO

Il processo intentato dal principe di Bismarck al professore Geffecken per la pubblicazioni di una parte del diario di Federico III, ha dato luogo ad un'accusa che è tutta una lezione severa, un monito tremendo pei nostri liberaletti.

L'articolo del codice tedesco, in cui è incorso il Geffecken è il primo dei 92 paragrafi così concepito:

Chiunque scientemente rende di pubblica ragione segreti di Stato o notizie, che avrebbero dovuto mantenersi occulte a bene dell'impero di fronte agli *altri sovrani e governi*, è punito colla reclusione, ecc.

Ecco adesso l'atto di accusa:

L'accusato contesta, che la pubblicazione contenga la rivelazione di notizie segrete nel senso dell'art. 92, num. 1 del codice penale. Tali sue condizioni sembrano però infondate, specialmente lo sembrano nel passo in cui si dice che il Pontefice non è un Sovrano, che la Corte e la Curia Pontificia non sono un governo nel senso del § 92 citato.

La piena sovranità del Papa, donde per esempio, emanano i diritti di ambasciata attiva e passiva e quello di concludere concordati di pubblico diritto, è riconosciuta dal diritto internazionale di Europa, nè ha sofferto mutamento di sorta per le variazioni delle circostanze territoriali. L'accusato nel suo libro di commento all'opera di diritto pubblico del professore Heffter ammette anche egli (pag. 100) che il Pontefice in molti rapporti è trattato come Sovrano, e che di fronte agli altri Stati indiscutibilmente esercita il diritto sovrano, di legislazione e di governo.

Dacchè tutto questo Crispi non lo ha appreso ancora, malgrado le continue lustrature da lui eseguite sugli stivali di Bismarck, abbiamo voluto notarlo perchè il suo odio anticlericale non abbia scusa di fronte al Papato.

Un Epigramma di Sua Santità Leone XIII

Sabbato sera, a Roma, il Circolo di San Pietro della Gioventù cattolica tenne un'adunanza straordinaria e celebrò l'inaugurazione di un gran quadro di Paolo Tadolini, che figurò all'Esposizione Vaticana, e che dal Santo Padre venne donato al Circolo. Esso rappresenta lo stesso Leone XIII, mirabilmente ritratto; ma la gran tela, di molto pregio per la squisitezza del dipinto, ha più valore ancora per l'Epigramma elegantissimo, con cui il S. Padre degnossi di accompagnare il dono. Ed ecco questo nuovo gioiello, che si aggiunge al serto poetico del sapientissimo Pontefice:

Ad Societatem Romanam
Iuventutis Catholicae
A B. Petro Apostolo Nuncupatam.

Eia Age, Carpe Alacris, pubes Romana, negatum — Ignavis, virtutis iter; durare memento — Pectore magnanimo pro religione labores — Non nisi sudatae debetur laurea fronti

Leo XIII.

Il Consiglio del Circolo, grato per tanta sovrana degnazione, decretava che nella sala del Consiglio venisse posta, scolpita in marmo, la seguente epigrafe, dettata dal ch. Padre Antonio Angelini, d. C. d. G.:

Leo XIII . Pontifex . Maximus — Dono . Ex . Elegantissimis . Sibi — An. L. Ab . Inito . Sacerdotio . Oblatis — Muneratus . Est — Iuvenes . Catholicos . A . Petro . Apostolo — Sua . Eximia . Humanitatis . Significatione — Ad . Novum . In . Romanae . Sedis . Iuribus — Vindicandis . Studium . Vocamur — Aloysius . Rossius . De Gaspenis . Eques Torquatus — Praeses — Et . Collegae . A . Consiliis — Haec . Memorata . Digna . Censuimus — XIV . Kal . feb. A. MDCCCLXXXIX.

I nuovi provvedimenti finanziari

Il *Popolo Romano* assicura che, l'equilibrio dei futuri esercizii, ritenendosi indispensabile un aumento permanente all'entrata ordinaria di 50 milioni, si pensa a provvedervi così: 12 milioni di economie; — revisione della tassa sui fabbricati, che si calcola abbia a fruttare dai 7 agli 8 milioni; — ripristino dei due decimi dell'imposta fondiaria, che darà circa 19 milioni; — ristabilimento di 5 centesimi della tariffa del sale che frutterà dai 6 ai 7 milioni; — triplicamento della marca di bollo pei biglietti ferroviarii, da cui si trarrà un milione. Si completerà infine la somma restante con modificazioni di altre leggi di tasse, specialmente quella degli affari.

Un ministro cristiano nel gabinetto turco

Agop pascià, il ministro *ad interim* delle finanze ottomane, fu dal Sultano nominato ministro definitivo, non ostante la opposizione del Gran Visir e degli altri ministri, che non lo voleano perchè cristiano.

Ma il Sultano, apprezzando di più in più le qualità dell'abile amministratore, il quale mise in altro tempo l'ordine nel ministero della lista civile (di cui è tuttora il titolare), e vedendo come i suoi sforzi per migliorare le finanze e più ancora lo stato dell'esercito e dei funzionari pubblici abbiano già prodotto qualche risultato pratico, ha voluto conservarlo al suo posto, non ostante il Gran Visir e i ministri.

Fors'anco il Sultano, appunto per dimostrare a questi ultimi come egli disapprova la loro opposizione sistematica, nominò Agop definitivamente ministro.

Tutti i rimarchi fatti allo scopo di dissuadere il Sovrano andarono a vuoto; egli ha tenuto duro ed ha ordinato che la sua volontà fosse rispettata.

Il decreto di questa nomina, inviato dal palazzo imperiale alla Sublime Porta, venne ritenuto là per tre giorni interi prima d'essere comunicato ad Agop pascià.

Questa prova di antipatia e di cattiva volontà non è tale da incoraggiare Agop pascià: egli può tenersi certo che in tutti i suoi atti e specialmente, quando si tratterà di introdurre delle riforme, incontrerà sempre una opposizione ostinata, di partito preso, e che difficoltà insormontabili gli verranno suscitate da ogni parte.

E' anche probabile che in questa lotta disuguale Agop finisca col soccombere, a meno che il Sovrano non si mostri risoluto a sostenerlo sempre contro tutti gli altri ministri, i quali poi non tarderanno a confondere, nella loro avversione, il protetto e il protettore.

Le fortificazioni della Maddalena

I ministri della Guerra e della Marina si sono accordati per dare un nuovo maggiore impulso ai lavori delle fortificazioni della Maddalena.

Si sono pubblicati numerosi avvisi di asta per appalti di considerevoli quantità di materiali necessari ai lavori murarii delle fortificazioni. A giorni, il generale De La Penne presenterà all'approvazione dei ministri della Guerra e della Marina gli ultimi progetti per completare le fortificazioni.

La missione Atchinoff

Scrivono da Pietroburgo al *Journal des Débats* e noi riportiamo per quello che può valere:

“ Le voci sparse dalla stampa tedesca e italiana riguardo al carattere militare della missione russa in Abissinia, sono assolutamente inesatte.

All'infuori di Atchinoff e quattro cosacchi indipendenti, questa missione è esclusivamente composta di preti sotto la direzione dell'archimandrita Paossius, e di

7 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

La marchesa soggiunse, piegandosi verso una sua vicina:

— Il visconte ha un modo di raccontare...

— Inimitabile, signora! rispose la vicina.

— Io credo, conchiuse la marchesa, che mia figlia sarà molto felice una volta in famiglia.

— E come potrebbe essere altrimenti, belle signore, mormorò il vecchio generale O' Brien, con un uomo che racconta così belle storie?

— Cattivo, fece la marchesa.

Quindi tutti tacquero per lasciar parlare il narratore.

Il signor de Villiers riprese:

— Eravamo nella prateria. Il gran romanziere americano vi ha fatto conoscere queste steppe immense del nuovo mondo. Io non ho nulla a dirvi del nostro viaggio equestre, se non che fummo due volte inseguiti dai Lioux a cavallo, e che vedemmo da lungi, di notte, un incendio che sembrava coprire parecchie leghe di terreno.

Avevamo i viveri con noi. La selvaggina è del resto comunissima in quei paraggi. Benedetto mi diceva spesso:

— Oh! se potessi solo trasportare quindici o venti ettari di questo terreno ai piedi Montmatre.

Arrivammo alle montagne Rocciose cinquantadue giorni dopo la nostra partenza da Baltimora. Dovemmo lasciare i nostri poveri cavalli, estenuati dalla fatica, in un piccolo paesetto, l'ultimo della pianura, e valicammo a piedi la prima catena fra quelle due enormi montagne, il Picco-Lungo e il Picco-Giacomo, la cui altezza raggiunge più di due mila tese. Al di là delle montagne si presenta un'ammirabile vallata, divisa a mezzo del Rio-Bravo. Qui i nomi finiscono di essere inglesi per diventare spagnuoli; entriamo nel dominio dei figli di Cortez, figli degeneri, che non hanno conservato che una delle grandi passioni della vecchia Spagna; l'avidità insaziabile.

L'altra passione dei conquistatori spagnuoli del Nuovo Mondo era l'ardente desiderio di far penetrare la fede e la sua luce in fondo alle tenebre della vita selvaggia e si può dire che quella pia ambizione che ha fatto tanti santi e prodotti tanti risultati civilizzatori, dimenticati ora dall'ingratitudine umana, avrebbe controbilanciato assai le crudeltà dei trafficanti di Cadice e di Lisbona, se altri trafficanti più implacabili, i protestanti, non avessero opposto, al movimento cattolico la sterilità del loro errore.

Restammo due giorni a Santa-Fè per riposarci, poi raggiungemmo la Sierra-Verde, che era la sola che ci separasse oramai dalla terra dell'oro.

Eccomi intanto alla prima avventura nelle montagne della California, che vi farà conoscere subito i miei buoni amici i *golden-daggers* e che vi fa conoscere l'origine della curiosa arma che avete avuto in mano.

Per otto lunghi giorni avevamo seguito, sotto un sole soffocante, le rive del Rio-Colorado, che avevamo lasciato per dirigere i nostri passi verso la Sierra-Nevada, di cui scorgevano già da lungi le vette coperte di neve. L'aspetto cambiava rapidamente attorno a noi. Il suolo era frastagliato e seminato da gruppi di alberi. Quanto prima incominciammo a salire una specie di sentiero roccioso, a destra del quale rumoreggiava un torrente di acqua rossastra. Benedetto si fermò ad un tratto, lo vidi impallidire e mostrarmi col dito uno svolto del sentiero che passava sopra di noi. Alzai gli occhi e rimasi a bocca aperta, non spaventato, ma incantato.

Due bei jaguars delle Cordigliere, vivi e graziosi come gatti, giuocavano in mezzo alla strada.

Di qua, sono gentili, disse il savio Benedetto; ma davvicino sono grossi come due o tre cani di Terra Nuova, e vi ammazzano con una zampata un padre di famiglia.

— Siete padre di famiglia voi, Benedetto? domandai io.

Benedetto non ebbe tempo di rispondere. Un colpo di carabina risuonò per le roccie. Uno di quei bei jaguars balzò sul posto, ricadde, si rialzò, barcollò in riva alla strada, perdè l'equilibrio e venne a cadere vicino a noi.

L'altra bestia si raccolse in sè stessa e raggiunse con un salto prodigioso la roccia di dove era partito il colpo di fuoco.

Montate la vostra carabina, dissi a Benedetto, credo che fra poco troveremo qualcuno a cui domandare indicazioni per la strada.

— *Qui en viva?* gridò nel tempo stesso una voce d'uomo invisibile con un forte accento contadinesco.

— *Amigos*, risposi io per caso.

Una scarica di moschetteria, che il prudente Benedetto accolse gettandosi col ventre a terra, mi annunziò la morte del secondo jaguar.

Al tempo stesso una testa di colonna si fece vedere proprio sul posto dove poco prima scherzavano i due nobili animali. Erano la maggior parte uomini piccoli e grassi, abbronzati come i volti dei bassorilievi romani. Portavano una specie di uniforme; camicia rossa, mantello o *manga* di un giallo smaccato, orlato di un gallone nero; pantaloni di velluto verde-scuro, adorni nella cucitura di una fila di bottoni d'argento e di un cordone giallo; cappello di scorza d'albero a larghe falde sopra una rete rossa. Erano armati fino ai denti.

(Continua.)

operai e maestri muratori, legnaiuoli e falegnami, che saranno impiegati alla costruzione di una chiesa russa e di una scuola, con abitazioni attigue per i professori e gli scolari.

Questa missione è stata inviata in Abissinia dietro la preghiera del gran Negus al Sinodo russo.

I direttori dell'opera hanno stabilito a Mosca una cappella, dove sono raccolte delle offerte per l'erezione di chiese e la organizzazione di scuole in Abissinia. „

LO SBARCO DELL'ATCHINOFF

Un dispaccio annuncia che la famosa missione russa è sbarcata a Tagiura.

Tagiura è una località, che s'interna nel continente per circa 60 chilometri. E' un porto incomodo, in possesso della Francia dall'anno 1884. Si diramano da Tagiura alcune strade, che conducono all'Aussia, all'Arrar ed allo Scioa.

Se la notizia dello sbarco della banda russa è ufficiale, avremo in Abissinia un focolare di nuove difficoltà; poichè i cosacchi dell'Atchinoff potrebbero trascinare il Negus a qualche passo, con molta noia per il presidio italiano.

Si pretende inoltre che la spedizione dell'Atchinoff non sia che il preludio di qualche più vasto tentativo della Russia nel continente africano. Tale sembra l'opinione dell'Inghilterra, che avrebbe fatto, in simile previsione, importanti aperture all'Italia.

Particolari sul disastro di Casola-Valsenio

Un corrispondente del « Ravennate » scrive da Casola, in data 22, i seguenti particolari sopra la catastrofe avvenuta a causa di una frana:

“ Sono giunto stamani ed ho trovato il paese nella più profonda desolazione.

La frana ebbe luogo alle 4 antimeridiane di ieri sulla sponda destra del fiume Senio nella proprietà del signor Cenni Giuseppe cominciando dal punto di Casola e venendo in basso per una lunghezza di 300 metri.

Le quattro case travolte nella catastrofe erano abitate da povera gente. I morti sono 20 ed un ferito assai gravemente.

Tre persone avvisate del muoversi del terreno hanno avuto campo di mettersi in salvo.

Si sono rinvenute alcune vittime in istato irreconoscibile.

Si è trovato quello di una povera donna col bambino alla poppa lattante.

Primo ad accorrere sul luogo del disastro fu l'arciprete locale D. Raffaele Gardenghi, il quale destato dal rumore della frana sbalzò dal letto e vestito delle sole mutande e di un cappotto con pericolo della propria vita corse sul luogo del disastro.

L'arciprete, che fu il primo a giungere, si cavò il cappotto per coprire uno dei disgraziati rimasto illeso e trovato sbalordito e disteso nudo sulla terra.

Un altro signore di Casola giunto poco dopo si svestì pure dei pantaloni per coprire il povero Dardi Domenico che dalla valanga era stato trasportato dal letto — su cui dormiva — a più di 30 metri vicino al fiume.

Il sindaco, Orazio Berti, l'ing. Orlani Alessandro, il sig. Zaccarini Pietro, segretario comunale, raggiunsero poco dopo l'arciprete e tutti uniti a circa un 300 cittadini e la brigata dei carabinieri esponendo in pericolo la vita, s'adoprarono — ma invano — per trovar mezzo di salvar qualcuno.

Non appena la notizia giunse a Faenza quel sotto-prefetto cav. Maurizio Ceccato ed il tenente dei carabinieri sig. Noya partirono da Faenza immediatamente e giunsero qui ieri stesso.

Riforma della legge comunale e provinciale

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Art. 31. — L'ufficio della sezione, a pena di nullità, pubblica il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare autentico dei verbali viene depositato nella segreteria del comune.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ogni elettore di prenderne conoscenza, le liste elettorali delle sezioni che contengono il riscontro dei voti.

Art. 32. — Il presidente dell'ufficio della prima sezione, quando il comune ha più sezioni; riunisce nel termine di 24 ore i presidenti delle altre sezioni, e, in unione ad essi od agli scrutatori che ne facciano le veci, riassume i voti dati in ciascuna sezione senza poterne modificare il risultato, e pronuncia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidate, salvi i reclami ai quali è provveduto ai termini dell'art. 30.

Il segretario della prima sezione è segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovraindicate basta la presenza della maggioranza di coloro che hanno qualità per intervenirvi.

Art. 33. — Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purchè il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Art. 34. — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, in tal caso se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese nel giorno che sarà stabilito dal prefetto di concerto col primo presidente della Corte d'appello.

Art. 35. — Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti.

Sui ricorsi pronunzia in prima sede il Consiglio comunale tanto per le questioni di eleggibilità, quanto per le operazioni elettorali.

Il ricorso deve entro tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudiziariamente alla parte che può avervi interesse, la quale avrà dieci giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso il ricorso alla Corte d'Appello a norma degli articoli 37, 38 e 39 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882 (1).

Se le controversie riguardano operazioni elettorali è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Art. 36. — Il Consiglio comunale, la Giunta provinciale amministrativa, la Corte d'Appello ed il Consiglio di Stato, quando accolgono i reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni, e sostituiscono ai candidati illegalmente proclamati, coloro che hanno il diritto di esserlo.

Art. 37. — Chiunque, attribuendosi falsamente una qualità od un censo, o facendo scientemente uso di documenti falsi o simulati, o con false dichiarazioni, o con qualsiasi artifizio atto a ingannare, ottiene o per sè o per altri la iscrizione nelle liste elettorali, ovvero la indebita cancellazione dalle liste di uno o più elettori, è punito con la detenzione da uno a tre mesi e con una multa da L. 100 a 1000.

La stessa pena è applicata, ma non mai nel minimo grado, ad ogni persona rivestita di pubblica qualità, che scientemente opera la indebita iscrizione o cancellazione.

Con la pena medesima è punita ogni alterazione, sottrazione o rifiuto di comunicazione delle liste elettorali per l'uso prescritto dalla legge.

Art. 38. — Chiunque per ottenere a proprio od altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra danaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità ad uno o più elettori, o per accordo con essi ad altre persone, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a L. 1000.

L'elettore che per dare o per negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettato le offerte o promesse o ha ricevuto danaro o altra utilità, è punito con la pena medesima.

Sono considerati mezzi di corruzione anche le indennità pecuniarie date all'elettore per spesa di viaggio, di soggiorno, o il pagamento di cibo e bevande a elettori, o di rimunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali; ma la pena viene in tal caso ridotta alla metà.

Art. 39. — Chiunque usi minaccia ad un elettore alla sua famiglia, di notevole danno o della privazione di una utilità per costringerlo a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto elettorale, o con notizie da lui conosciute false, o con raggiri o artifizi, ovvero con qualunque mezzo illecito atto a diminuire la libertà degli elettori esercita pressione per costringerli a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto elettorale, è punito con la pena della multa fino a L. 500, e nei casi più gravi con la detenzione sino a tre mesi.

Alle pressioni nel nome collettivo di classi, di persone, di associazioni, è applicato il massimo della pena.

(1) Il Presidente indica un'udienza in cui la causa verrà discussa d'urgenza e con rito sommario, senza che occorra ministero di legale. Il P. M comunica al Sindaco la sentenze per curarne la esecuzione e le notificazioni. La sentenza può essere impugnata in Cassazione.

(Continua.)

ITALIA

Napoli — *Per l'abolizione della schiavitù.* — L'altra sera presso Sua Eminenza il nostro arcivescovo si radunarono diversi componenti il comitato antischiavista ed altri illustri personaggi fra i quali, anche i signori conte Marino Saluzzo, marchese Fllissi, marchese di Tropuzzi Carignani, march. di Ruffano, cav. Carelli, mons. Pacilio e deputato Flauti della Società africana, mons. Pacifico, rev. E. Attanasio.

Il cardinale Sanfelice comunicò una lettera avuta da monsignor Lavigerie accennante i diversi modi per poter raggiungere lo scopo della abolizione della schiavitù in Africa e a questo proposito il duca di Cajanello suggerì che pur badando a provvedere nell'Africa stessa alla sorte degli schiavi, che vengono man mano liberati, si scegliesse tra loro un numero di giovanotti, i più intelligenti, i quali condotti in Napoli in un collegio da fondarsi, potessero un giorno, divenuti missionarii o professionisti, specialmente medici, ritornare stromenti di civiltà nei loro paesi.

L'on. contre Giusso si disse lietissimo di tale proposta, e soggiunse l'Italia potere bene a ragione gloriarsi d'essere stata prima tra tutte le nazioni ad occuparsi della sorte dei poveri negri d'Africa, un collegio africano esistere in Napoli da oltre 40 anni, fondato dal compianto p. Ludovico di Casoria; potere ricostituirsi queste collegio sotto forma migliore in guisa da divenire un ricco semenzaio di civilizzatori.

E l'opinione di tutti gli intervenuti fu appunto in favore della riattivazione di un tale collegio al qual uopo fu nominata una commissione che ne studiasse i mezzi opportuni a riuscirvi.

L'adunanza si sciolse dopo alcune parole dell'arcivescovo, il quale, accennando al poco che egli poteva fare per l'opera antischiavista « giacchè ha l'obbligo di provvedere anzitutto ai suoi cari poverelli di Napoli » espresse la fiducia che Napoli non vorrà mostrarsi tiepida per una causa così nobile.

Roma — *Elezione salata per il comune.* — L'*Opinione*, a proposito di elezioni, scrive:

« Una elezione politica costa al nostro comune circa 8000 lire. La spesa è pressochè eguale sia che si tratti di nominare un solo deputato, che tutti i deputati del collegio. »

Vale a dir che in queste tre ultime elezioni, per avere un deputato *ineleggibile*, si sono spese lire 24,000.

Visto che gli elettori votanti furono inferiori al 6400, viene una spesa superiore a L. 3 75 per ogni elettore.

Il Siacci sarà per Roma un deputato molto caro!

ESTERO

Francia — *Condanna di un giornale massonico.* — La guerra giurata della massoneria francese al famoso Leo Taxil dal giorno che costui ripudiò le società segrete, non dà tregua un istante. Essa si è riaccesa giorni fa per un incidente che fu risoluto in una sentenza di tribunale.

Una strettissima parente del signor Taxil, la signora Joubert, il giorno stesso delle sue nozze era stata vigliaccamente assalita nella sua onorabilità, da un giornale radicale l'*Avenir de Saint Germain*. Citato quel giornale a render conto del suo procedere, riportò una severa condanna, in forza della quale il direttore od il suo gerente, dovranno pagare alla signora Joubert diecimila franchi di danni ed interessi; cinquecento franchi al signor Taxil; duemila e cinquecento franchi di multa e di più mille e duecento franchi di inserzioni della sentenza in varii giornali. Inoltre l'*Avenir de Saint Germain* dovrà riprodurre, in testa della prima pagina, per tre numeri consecutivi, la enunciata sentenza. E questa conclude col dichiarare che i fatti allegati dal direttore dell'*Avenir*, signor Dousinelle, sono una falsità assoluta, e che « la vita « irriprovevole della giovane avrebbe dovuto « metterla al coperto dall'indegnità di simili « attacchi. »

Inghilterra — *Un martire del Kulturkampf.* — E' morto testè, nella diocesi di Treveri, il pio sacerdote Isbert; avea appena 42 anni, ma era maturo per il cielo.

Scrivendo di lui, i giornali cattolici del Reno ricordano le sofferenze di lui durante il *Kulturkampf*. Per aver celebrata la Messa ed amministrati i Sacramenti contro il disposto delle leggi di maggio, soffrì 31 mesi di prigione. Il governo non era pago di accomunare nelle carceri preti e volgari malfattori, ma trattava meglio i ladri e i truffattori degli eroi della fede.

L'Isbert, nella prigione di Saarbruck, era insieme con un israelita fallito di Saarlouis, che dovea un mezzo milione ai suoi creditori. Domandarono entrambi di nutrirsi a proprie spese. Il prete avea 31 mesi di prigione, l'altro soltanto sei settimane; il primo era sofferente in salute, l'altro la godeva floridissima; ebbene il prete dovè contentarsi del vitto carcerario, mentre l'altro fu soddisfatto.

Quando uscì di carcere portava le traccie dei patimenti sofferti.

Cose di Casa e Varietà

Nuovi cavalieri

Con regi decreti in data 10 corr. i signori De Tomi Francesco e Vivanet Raffaele consiglieri di Prefettura reggenti i commissariati distrettuali di Tolmezzo e Cividale furono nominati cavalieri dell'ordine della Corona d'Italia.

Con decreto d'egual data fu pure insignito della stessa onorificenza il sindaco di Sesto al Reghena, dott. Giovanni Fabris.

Il prof. Emanuele Vitali

Il prof. Vitali, già direttore della scuola tecnica pareggiata di Pordenone venne nominato professore della R. Scuola normale di Forlì.

In occasione della laurea in matematica, conseguita dallo stesso professore, gli fu dedicato dal prof. Giorgio Petronio un importantissimo opuscolo sul *ripristinato Governo municipale di Pordenone nel 1529.*

Banca nazionale

Il dividendo delle azioni della banca nazionale del seguente semestre 1888 fu fissato in lire quarantadue pagabili dal 4 febbraio.

Meglio così

La banca nazionale smentisce le voci corse circa un errore che sarebbe stato commesso raddoppiando una serie e mettendo in circolazione cinquemila biglietti da lire mille in più.

Concorso di 100 posti di uditore giudiziario

Ecco il decreto ministeriale 15 gennaio 1889, col quale si apre un concorso per cento posti di uditore giudiziario.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e

dei culti visti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 n. 2626, 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con regio decreto 14 dicembre 1865 n. 2641,

Decreta

Art. 1.

È aperto un concorso per numero cento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al ministro di Grazia e Giustizia e dei culti non più tardi del giorno 17 febbraio p. v. col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltrechè della fede di nascita, dei documenti giustificativi dei quali il medesimo risulti:

1. Essere cittadino italiano.
2. Aver conseguito la laurea in legge in una università del Regno.
3. Non essere stato condannato o non sottoposto a giudizio per crimine o delitto.
4. Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato d'interdizione o d'inabilitazione legale.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo mediante esame scritto sulle materie indicate nel regio decreto 17 maggio 1866 n. 2921 e cioè:

a) filosofia del diritto.
b) diritto romano e storia della legislazione italiana.
c) codice civile e di procedura civile.
d) codice penale e di procedura penale.
e) codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5.

L'esame si darà presso tutte le corti di appello del Regno, con le norme che verranno stabilite della commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno 9 aprile 1889 continuando alla stessa ora nei successivi giorni 11, 13, 15 e 17.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

Art. 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea il più anziano d'età.

Roma, addì 15 gennaio 1889.

Per il ministro
F. Cocco-Ortu

Gli orari degli istituti tecnici

Il ministro della pubblica istruzione on. Boselli ha intenzione di ridurre gli orari degli istituti tecnici, onde gli alunni non abbiano lavoro superiore alle loro forze.

Il violinista Thomson

Come già si prevedeva grande fu ieri il concorso al teatro Minerva, e di pubblico scelto, ad udire il celebre violinista C. Thomson. L'entusiasmo che egli destò nelle principali città d'Italia, non fu certo minore qui ad Udine. Tutti i pezzi furono fragorosamente applauditi e più volte fu chiamato all'onore del proscenio. La tranquillità con cui egli suona, la precisione, la forza, la delicatezza, l'agilità, la sicurezza, sono tali da esercitare un fascino irresistibile in chi lo ascolta.

L'arte e la valentia nel superare le più grandi difficoltà, fan parere alcune volte, di assistere al concerto non di uno, ma di più violinisti. Un silenzio religioso ottiene egli fino dalle prime note, silenzio che erompe poi in entusiastiche acclamazioni al finire di ogni suo pezzo. Quello che Thomson sa cavare dal suo strumento è cosa impossibile a descriversi. Non a torto gli si assegna il primo posto fra i viventi concertisti di violino. X.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa nord-est, piuttosto bassa Italia meridionale, elevata occidente. Brest 776, Arcangelo 750. In Italia nelle 24 ore barometro salito specialmente nord e centro, alcune pioggie sud, nevicate Appennino. Venti da forti a freschi del I.o quadrante medio e basso continente, temperatura diminuita, gelate brinate nord centro. Stamane cielo misto nord, nevoso medio versante Adriatico, coperto piovoso Sicilia. Venti da freschi ad abbastanza forti I.o quadrante, Barometro 768 nord, 759 Portotorres, Napoli, Leccce, 755 estremo sud. Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti da freschi a forti settentrionali, cielo sereno Italia superiore, coperto piovoso sud, temperatura bassa. Gelate brinate, mare agitato lungo le coste meridionali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.25	12.25	All' ett.
Fagioli pianura	» 12.71	14.29	»
» alpigiani	» 17.47	19.66	»
Castagne	» 7.—	9.—	Al q.le

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 6.—	0.—	al q.
» » II »	» 5.—	0.—	»
» della Bassa I » n.	» 4.50	0.—	»
» » II » »	» 4.—	0.—	»
Paglia da lettiera	» 4.—	0.—	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.35	2.50	al q.
» in stanga	» 2.10	2.30	»
Carbone I qualità	» 7.60	7.70	»
» II »	» 6.—	6.45	»

Pollerie

Capponi	» 1.10	a 1.15	Al kilo
Galline peso vivo	L. 1.—	a 1.10	»
Polli d'india femm.	» 0.80	a 0.90	»
» masch.	» 0.95	a 1.—	»
Anitre	» 0.90	a 1.—	»

Diario Sacro

Sabato 26 gennaio — s. Policarpo v. m.

BIBLIOGRAFIA

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, innamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Il Consiglio di ministri

Sul Consiglio di ministri tenuto Mercoledì, il «Popolo Romano» si limita a dire che si trattò dei provvedimenti finanziari e che la discussione fu viva.

Invece il "Fracassa" scrive che la discussione si aggirò principalmente sul testo del discorso della Corona e sulla nomina di nuovi senatori.

Il "Don Chisciotte" scrive che Crispi lesse lo schema del discorso della Corona e che vennero approvati i provvedimenti finanziari, sospendendo però la tassa progressiva sulla rendita dalle dieci mila lire in su.

Sciopero a Roma

Ieri scioperarono cinquanta scalpellini del magazzino municipale per la fornitura delle selci e dei chiusini delle chiaviche, in seguito all'improvviso ribasso dei prezzi di mano d'opera fatto dall'appaltore.

La riforma delle Opere Pie

Ecco, secondo l'"Osservatore," quali sarebbero i criteri principali della nuova riforma delle Opere Pie:

Esenzione dalla tassa fabbricati degli Ospizii, ricoveri di mendicità ed ospedali; gratuito patrocinio per l'amministrazione della beneficenza stessa; nelle città gli istituti elemosinieri verrebbero amministrati dalla Congregazione di Carità; istituzione di un Consiglio superiore di beneficenza con sede in Roma; ispettori mandamentali per la sorveglianza dell'amministrazione della beneficenza.

Riforme postali

Nel prossimo luglio andrà in vigore il nuovo sistema di abbonamento ai giornali. Nello stesso tempo si adatteranno i nuovi biglietti postali.

La Germania vuol rispettar tutti

Telegrafano da Londra che è infondata la notizia che i governi inglese ed americano agiscano di concerto negli affari di Samoa. Finora il governo inglese non espresse alcuna opinione al governo di Washington circa gli ultimi avvenimenti di Samoa.

Il *Times* ha da Filadelfia: che la commissione senatoriale degli affari esteri udì Servel, console degli Stati Uniti a Samoa. Questi opina che deve esistere un accordo fra l'Inghilterra e la Germania, secondo il quale la Germania prenderebbe Samoa, mentre l'Inghilterra prenderebbe Tonga. L'Inghilterra penserebbe pure a impadronirsi di Hawai.

Contrariamente alle notizie che l'Inghilterra mantenga il trattato che vieta l'influenza preponderante di qualsiasi potenza nell'isola Samoa, all'infuori di quella dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ed abbia indirizzato a Berlino note di biasimo per la condotta dell'agente tedesco a Samoa, la *Nord Deutsche* dichiara che tali notizie sono fantastiche soggiungendo: sebbene non esista l'accennato accomodamento tuttavia la Germania rispetterà i diritti acquisiti dalle altre potenze a Samoa.

La situazione in Bulgaria.

La *Presse*, parlando della situazione in Bulgaria dice: Quelli che sono al corrente delle cose contestano l'influenza dell'episcopato bulgaro sulla grande massa della popolazione, e ritengono che i russi si troverebbero disingannati se attendessero gli effetti ulteriori del conflitto scoppiato fra il governo e l'episcopato.

Il *Novoie Vremia* vede in certi articoli russofili dei giornali inglesi il preludio di un tentativo del governo inglese per ottenere il consenso della Russia al ritorno del Battenberg in Bulgaria.

La "Politische Correspondenz" ha da Sofia che regna viva agitazione nei circoli del basso clero contro l'attitudine d'opposizione dei vescovi bulgari.

Per il 27 a Parigi

L'agitazione elettorale a Parigi si fa sempre più forte. Si dà per probabile la elezione di Boulanger.

Morte di un illustre pittore

E' morto a Parigi l'illustre pittore Alessandro Cabanel, nato a Montpellier nel 1823.

Matrimonio a monte

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* di Berlino, il progetto del matrimonio fra la principessa Vittoria di Prussia ed il principe Alessandro di Battemberg sarebbe completamente abbandonato.

TELEGRAMMI

Madrid 23 — La regina, ricevendo la deputazione del parlamento in occasione della festa del Re, disse che rimarrà depositaria fedele dell'eredità del suo indimenticabile sposo, continuerà la missione per meritare l'affetto del popolo e la giustizia della storia.

Londra 24 — Il *Times* ha da Durban: due principi indiani sono arrivati per conferire con Fonbinson circa l'usurpazione dei francesi delle isole Comores che desiderano porsi sotto il protettorato inglese.

Parigi 24 — Camera — Approvasi l'urgenza del progetto per la conversione del debito tunisino.

Nell'odierno consiglio dei ministri Goblet annunziò che il prossimo concistoro è fissato il 15 febbraio; il ministro dei culti farà le proposte affichè provvedasi nel concistoro ai vescovati vacanti.

Aja 24 — Il re dormì sei ore. Prende poco nutrimento. Sembra essere molto meno animato che gli ultimi giorni.

Madrid 24 — In seguito agli accordi presi dal sindacato degli esportatori di vini e per evitare conflitti, il console francese autorizzò i certificati d'origine, quindi i vini destinati alla Francia vengono imbarcati.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	6.16	—	—
Porto-gruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

NOTIZIE DI BORSA

25 gennaio 1889

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.25	a L. 96.40
id id. 1 luglio 1889	da L. 94.05	a L. 94.13
Rend. austr. in carta	da F. 82.90	a F. 83.50
id in argento	da F. 83.25	a F. 83.60
Fior. eff.	da L. 210.—	a L. 211.—
Banconote austr.	da L. 210.—	a L. 211.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 gennaio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	756.7	755.7	757.4
Umidità relativa	75	30	50
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	3.5	—	—
Vento (direzione	SE	—	E
Vento (velocità chi.	1	0	5
Termom. centigrado	1.6	1.6	1.9

Temperatura mass. 1.9 — » min. — 4.5 || Temperatura minima all'aperto — 8.5

Antonio Vittori *gerente responsabile*

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio, assorbente e astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica**, nonchè **scrofole, fistole**, vespai, **foruncoli, patereccci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enfiagioni, e dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici, ammaccature**, Efficacissimo per i dolori di **reni, reumi, artriti, sciatiche, nevraglie, emicranie, emoroidi geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione e dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali d'sgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove delle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 10.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc, perfettamente igienico, **molto economico** e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei **metalli**, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a **tutte** le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e **relativa** conservazione delle posaterie, suppellettili di **cucina** in **rame, argento**, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 75 **cadauno**, **mezzo flacone** 40 **centesimi**. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai **principali droghieri**.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette **esclusivamente all'inventore** — G. C. DE LAITI Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, o verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro* della fabbrica sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per **preparare** un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali

Tip. Patronato Udine

Timbro Metanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo, e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3,50, colla fotografia da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro metanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Agli amatori di cibi sani

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore conosciuta

Premiata all'esposizione Vaticana, Roma 1888.

FINA: per famiglie, Collegi, Ospedali, ecc. L. **3,60** al kil.
SOPRAFINA: Santè L. **5**, — Vaniglia » **5,50** »
FINISSIMA: Santè L. **8**, — Vaniglia » **8,50** »

Campioni GRATIS a richiesta

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Rednelli via G. Sirtori (fuori P. Venezia) Milano — Deposito presso le principali drogherie del regno, — Brescia presso l'UFFICIO CENTRALE del **Cittadino**.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Rende il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alle radici dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacone L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

A grandi mali efficaci rimedi

BALSAMO DELLA DIVINA PROVIDENZA

R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1,50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono dacchè con i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che uccida affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80

Si vende all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*, Udine

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Tutte le Ernie, sia inguinali che umbellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato. — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo si servivano (chi il crederebbe?) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, avendo e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che della cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, di far rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* e fare acquisto del prezioso callifugo di Luez Leopoldo, che si vende a L. 1 il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DALLE

Monache di S. Benedetto e S. Gervasio

PREPARATE DAL DR. VICE

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari **tempo che corroboranti** sono mirabili per la pronta guarigione della **Tosse, Asma, Angina**, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene Cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alle scatole.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pellicola viscosa che si forma in bocca particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.60 — e .3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone coll'flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31.

Goldene Medaillen

Si vende in Udine presso le farmacie Alessi M., Bosero A., Comessatti G.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli; basandosi su medici principii e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 3 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta, del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!), abitante in Salita S. Rocco, 59, già calva adora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo, ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente, raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. Liquido per la canizie L. 4.00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.